

## In primo piano

### Per una cultura delle foreste fondata sulla gestione e non sull'abbandono

Malgrado la notevole estensione delle foreste italiane, circa 11 milioni di ettari pari a circa il 36,5% della superficie nazionale, solo una piccola parte delle aree forestali è oggi pianificata, e meno del 10% è coperta da certificazioni di gestione forestale sostenibile. La sfida con cui si misura la filiera legno-arredo è quindi quella di **valorizzare il bosco italiano promuovendone una gestione sostenibile e attiva, nel pieno rispetto dell'ambiente**, auspicando che possa ridursi la **quota di legno che attualmente siamo costretti a importare dall'estero** a favore del legno italiano messo a disposizione.

Se ne è parlato nel corso del convegno organizzato da FederlegnoArredo in collaborazione con Regione Emilia Romagna "Stato

*dell'arte e possibili prospettive  
delle filiera del legno. LIFE  
CO2PES&PEF - Un LIFE  
per fornire strumenti  
operativi”*, che si è tenuto  
presso la sede di  
FederlegnoArredo a Milano  
nell’ambito del **progetto Life  
CO2PES&PEF** e che ha visto  
dialogare le imprese della filiera  
legno-arredo con l’Assessorato  
Parchi e forestazione della  
Regione Emilia-Romagna, la  
Direzione del servizio Foreste e  
Corpo Forestale della Regione  
Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
la Scuola Superiore Sant'Anna  
di Pisa, l’Università degli Studi  
di Milano, Legambiente,  
CREA, PEFC Italia, con le  
conclusioni affidate alla Dott.ssa  
Alessandra Stefani, Direttrice  
della Direzione generale  
dell’economia montana e delle  
foreste - Ministero  
dell'agricoltura, della sovranità  
alimentare e delle foreste.

Il progetto [Life CO2PES&PEF](#)  
– di cui FederlegnoArredo è  
partner – è **cofinanziato dalla  
Commissione Europea** e  
intende supportare i sistemi  
forestali nello stoccaggio di  
CO2, nella mitigazione del  
rischio idrogeologico e nella  
prevenzione dei rischi di  
incendio e schianti.

**FederlegnoArredo partecipa  
al progetto per analizzare e  
valutare i servizi  
ecosistemici forestali**, definire  
metodologie di contabilizzazione  
del carbonio nei segati, misurare  
e migliorare l’impronta  
ambientale dei prodotti legnosi e  
**contribuire alla definizione di  
uno standard di certificazione  
dei servizi ecosistemici.**

“La filiera del legno-arredo  
sostiene con forza il principio

**dell'uso a cascata del legno, privilegiando gli utilizzi in grado di creare maggiore valore aggiunto”** ha spiegato **Alessandro Calcaterra** presidente di Fedecomlegno e **delegato FederlegnoArredo alle Foreste e Certificazioni forestali**. “La cura dei boschi rappresenta anche una grande opportunità di sviluppo economico e sociale per le comunità delle aree montane e rurali, con la possibilità di **ricostruire filiere del legno che sono scomparse in Italia da decenni a vantaggio di altri Paesi UE dove invece rappresentano uno dei punti di forza dell'economia nazionale. Dobbiamo privilegiare forme di filiera corta** e questo richiede uno sforzo collettivo che permetta di incidere su una pluralità di figure, pubbliche e private”.

Sul tema **dell'uso a cascata del legno** [FederlegnoArredo è impegnata da tempo](#). **L'Italia è infatti il primo Paese che si è reso virtuoso nella capacità di riutilizzare il legno**, con tecnologie innovative: **oggi il 95% della produzione nazionale di pannello truciolare è fatta al 100% con pannello truciolare di riciclo**. Il riciclo del legno in Italia raggiunge vette di eccellenza, con 2,6 milioni di tonnellate di rifiuti di legno riciclati all'anno, e permette di prolungare ulteriormente la vita del prodotto. La sostenibilità è già al centro di una filiera integrata verticalmente come quella del legno-arredo, come sintetizzato nel decalogo “[la sostenibilità al centro](#)”.

Il settore parte da un approccio

«verde» già forte: l'industria legno-arredo è prima in Europa in economia circolare e produce meno emissioni climalteranti degli altri grandi Paesi Ue. Un tessuto fatto perlopiù da Pmi, che per il 60% utilizzano fonti energetiche rinnovabili e il 40% arriva a coprire almeno la metà del proprio fabbisogno con energia rinnovabile. Il 56% delle imprese dichiara anche di scegliere i fornitori attraverso criteri di valutazione che tengono conto degli aspetti ambientali, e il 74% delle aziende si approvvigiona, almeno in parte, di materie prime locali, in un'ottica di filiera corta. **L'81% delle aziende utilizza legno prodotto in modo sostenibile, quota che sale all'89% se si considerano le aziende del legno.**







